SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

# Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TOIC8B000L: I.C. CEFALONIA/MAZZINI - TO

**Scuole associate al codice principale:**
TOAA8B000C: I.C. CEFALONIA/MAZZINI - TO
TOAA8B001D: IC CEFALONIA-MAZZINI - BALTIM
TOAA8B002E: IC CEFALONIA-MAZZINI N. GREEN
TOAA8B003G: IC CEFALONIA-MAZZINI BALTIMORA
TOEE8B001P: IC CEFALONIA-MAZZINI CAP
TOEE8B002Q: IC CEFALONIA-MAZZINI CHIOVINI
TOMM8B001N: IC CADUTI DI CEFALONIA-MAZZINI

Ministero dell'Istruzione

## Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza

## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13 Ambiente di apprendimento
pag 15 Inclusione e differenziazione
pag 18 Continuita' e orientamento

## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Individuazione delle priorità

pag 27 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

# Risultati scolastici

## Punti di forza

Durante tutto l'anno scolastico la scuola si attiva lavorando per fasce di livello, seguendo PDP, obiettivi minimi, recupero in itinere, sia curricolare che extracurricolare, e utilizzando i progetti PON. Nella scuola Secondaria di 1°grado sono disponibili al recupero anche i docenti di potenziamento. Inoltre la scuola collabora con le famiglie tramite colloqui per aggiornarle sulla situazione e su difficoltà/progressi. Nella scuola Primaria per la valutazione si tiene conto di tutto il percorso formativo, le caratteristiche personali del bambino, i progressi raggiunti in relazione alla situazione iniziale e al contesto socio-culturale di provenienza. Nella scuola Secondaria di 1° grado non sembra esserci una concentrazione di alunni con debiti formativi in particolari sezioni, ma distribuita soprattutto in alcune materie come matematica e lingua straniera.

## Punti di debolezza

L'attenzione dedicata al recupero degli allievi in difficoltà a volte penalizza il potenziamento in orario curricolare degli altri allievi. Nella scuola Secondaria le famiglie che richiedono attività di potenziamento possono usufruire delle opportunità offerte dalla scuola in ambito extra-scolastico e a pagamento.

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

# Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali le classi seconde della scuola primaria hanno ottenuto un punteggio complessivo al di sotto della media nazionale sia in italiano che in matematica. Le classi quinte hanno ottenuto sia in italiano che in matematica un punteggio al di sopra della media nazionale. Nella scuola primaria i risultati negli apprendimenti della lingua inglese evidenziano punteggi leggermente al di sotto della media nazionale per la prova di listening (78% livello A1) e al di sopra della media per la prova di reading (91% livello A1). Nella scuola secondaria le prove di italiano, di matematica e quelle di inglese risultano al di sopra della media nazionale. Il 74% e l'88% degli allievi raggiunge il livello A2 rispettivamente nella prova di listening e di reading. Nella scuola primaria un'alta percentuale di alunni si colloca nelle categorie di punteggio maggiore del 125% rispetto alla media nazionale.

## Punti di debolezza

Le prove mostrano nella scuola primaria un'alta variabilità di punteggio all'interno delle classi. Tra le classi terze della secondaria si evidenzia un'alta variabilità di punteggio tra le classi.

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

# Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

# Competenze chiave europee

## Punti di forza

La scuola si e' orientata sulla riflessione delle competenze chiave in particolare su: -Competenze digitali (due classi 2.0, PON, Atelier Creativi); - Competenze linguistiche e logico-matematiche. Le competenze di cittadinanza su cui la scuola lavora maggiormente sono: - Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente; - Collaborazione e spirito di gruppo; - Impegno e partecipazione; - Agire con autonomia; - Riflettere e valutare il proprio operato.

## Punti di debolezza

Vengono regolarmente compilate solo le certificazioni delle competenze in uscita per il passaggio da un ordine di scuola all'altro utilizzando una tabella con gli indicatori solo per gli aspetti di cittadinanza sociale e civica.

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all’osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

# Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' quasi buono anche se nella scuola Secondaria sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche non sono del tutto sviluppate. In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

# Risultati a distanza

## Punti di forza

Dal confronto dei risultati delle prove standardizzate degli stessi alunni nelle classi seconde e quinte primaria si evince un piccolo miglioramento in italiano e un lieve calo in matematica. Confrontando i risultati a distanza delle prove effettuate dagli alunni in classe terza secondaria con quelle degli stessi in quinta primaria non si notano grandi differenze nella lingua italiana tuttavia si evidenzia un lieve peggioramento dei risultati in matematica e nella lingua inglese.

## Punti di debolezza

Purtroppo non sono disponibili i risultati per un confronto a distanza tra gli alunni uscenti la scuola secondaria di primo grado e le classi seconde della secondaria di secondo grado.

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto in modo trasversale nelle varie discipline e vengono individuati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Per la scuola primaria lo strumento di riferimento per la progettazione didattica è rappresentato dalle ore di programmazione settimanale. Le interclassi producono una programmazione bimestrale che viene revisionata sulla base delle verifiche effettuate in classe. Sulla base dei risultati delle prove comuni vengono progettati e realizzati interventi didattici specifici. Nella scuola Secondaria sono presenti dipartimenti suddivisi per aree disciplinari per la progettazione e il monitoraggio delle attività didattiche. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per tutti gli ambiti disciplinari; tale programmazione può essere integrata e modificata in corso d'anno in base alle esigenze dell'utenza e alle offerte del territorio. Nell'Istituto la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione rappresenta un valore aggiunto per il lavoro comune di progettazione. La scuola primaria utilizza prove di verifica comuni iniziali, bimestrali, intermedie e finali e stabilisce criteri di somministrazione e valutazione per tutte le classi. Nella scuola secondaria vengono somministrate prove comuni

## Punti di debolezza

Poiché il Curricolo verticale è di recente elaborazione, non è ancora possibile verificare se porterà ad un aumento delle competenze didattiche, sociali e civiche.

soltanto all'inizio dell'anno scolastico. In più discipline vengono proposte prove differenziate e/o strutturate in base alle fasce di livello. L'Istituto progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. E' stata ultimata l'elaborazione del curricolo verticale che servirà da raccordo tra i tre ordini di scuola. Il Curricolo comprende tutte le discipline didattiche della Scuola Primaria e Secondaria e tutti i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia. Sono stati elaborati anche i Curricoli di educazione Civica, Competenze metodologiche e sociali e IRC.

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e

trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

# Ambiente di apprendimento

## Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico permette di rispettare le esigenze di apprendimento degli alunni ed è conforme alle richieste delle famiglie e della maggioranza degli insegnanti. Sono presenti diversi spazi attrezzati (psicomotricità, informatica, scienze, aula video, biblioteca, musica) che vengono utilizzati ad integrazione della programmazione didattica. Nella scuola primaria sono presenti 2 classi 2.0 fisse e 2 mobili, inoltre tutte le aule sono dotate di Smart TV e tutte le aule sono dotate di Lavagne Interattive. Nella scuola secondaria è istituita una commissione specifica che cura e gestisce la biblioteca innovativa anche attraverso il collegamento con Torino Rete Libri con l'obiettivo primario di diffondere l'interesse e la pratica della lettura. Nell'Istituto vengono realizzate attività di recupero/potenziamento attraverso l'utilizzo di modalità didattiche quali cooperative learning, peer education, flipped classroom. Per la definizione e il rispetto di regole di comportamento sono predisposti i seguenti documenti: - Regolamento di Istituto; -Patto di corresponsabilità. Inoltre gli insegnanti di classe stabiliscono regole di comportamento che permettono una buona convivenza civile. La scuola, in un'ottica di prevenzione del disagio, promuove attività specifiche per i comportamenti problematici che prevedono interventi esterni quali: -

## Punti di debolezza

L'utilizzo dell'organico di potenziamento per sopperire alle esigenze di copertura del personale assente non ha permesso di sfruttare pienamente i laboratori a disposizione che sono in corso di ristrutturazione dal punto di vista tecnologico. La manutenzione spazi/strumenti non è sempre efficiente. Risultano ancora difficoltà da parte di alcuni docenti ad approcciarsi alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche. Gli interventi degli enti esterni contattati non sempre sono tempestivi ed efficaci e non sempre tutte le classi ne possono usufruire.

Nucleo di prossimità della Polizia Municipale di Torino; - Polizia Postale; - Circoscrizione 2 ( ad esempio Provaci ancora Sam); Grazie alla partecipazione al PNRR "Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi" l'Istituto conta di avviare l'innovazione di una parte consistenze degli ambienti di apprendimento della scuola Primaria e Secondaria. Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia le sezioni sono state innovate grazie alla partecipazione al progetto PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia".

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola attua progetti e laboratori per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: - Pet Therapy - Ippoterapia - CESM - Servizi Educativi concessi dal Comune di Torino (Crescere in Città) - Servizi Educativi concessi dalla Circoscrizione (Provaci ancora Sam, Calimero, LAPIS...). Inoltre la scuola tiene continui contatti con il NPI dell'ASL TO1. La scuola si impegna nella formazione dei propri docenti sui temi dell'inclusione e la prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento. Inoltre, nella scuola primaria, si effettua attraverso il gruppo Self Help un percorso nell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia volto alla prevenzione dei disturbi di apprendimento. Nei primi due anni di scuola primaria vengono effettuate delle prove di screening per l'individuazione precoce dei soggetti a rischio DSA. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano mirate metodologie per favorire l'inclusione. I docenti di classe (primaria) e l'intero consiglio di classe (secondaria) formulano i PEI, che vengono monitorati e aggiornati con regolarità. La scuola primaria si avvale della collaborazione di ambasciatori UNICEF per la realizzazione di attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità in tutte le classi. Nella scuola secondaria l'inclusione degli alunni stranieri da poco in Italia viene promossa attraverso attività di

## Punti di debolezza

Difficoltà ad entrare in contatto con gli operatori dell'ASL di riferimento per concordare interventi tempestivi ed efficaci. Mancanza di fondi per gli interventi in favore dell'alfabetizzazione degli studenti stranieri. Questa viene attuata, nella scuola Secondaria, dai senior civici individuati dal Comune e, vista la natura volontaria, questi interventi non assicurano continuità e incidenza nel processo di apprendimento. Non sempre si riesce ad attivare percorsi i di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia che arrivano a scuola privi di qualsiasi competenza nella lingua e vengono comunque inseriti in classe con grave disagio loro, del gruppo classe e dei docenti. Tutto ciò costituisce un serio ostacolo al processo di apprendimento e di conseguenza al successo scolastico. Le ore di compresenza dei docenti di scuola primaria e le ore di potenziamento vengono quasi sempre utilizzate per la coperture delle assenze dei colleghi. La scuola non effettua in modo sistematico percorsi atti a favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari poiché le poche ore a disposizione vengono spese per il recupero degli studenti in difficoltà.

monitoraggio (test volti ad accertare la competenza linguistica in italiano), accoglienza e alfabetizzazione. All'inizio dell'anno scolastico viene analizzata la situazione di partenza degli allievi, con particolare attenzione agli alunni in situazione di disagio e i dati vengono registrati in una griglia predisposta e tabulati raggruppandoli per tipologie ( Disabilita' certificate Legge 104/92, Disturbi Evolutivi Specifici, Svantaggio Socio-economico, problemi di salute, logopedia). Nella scuola primaria una commissione si occupa di aggiornare e dati e di monitorare periodicamente i flussi in entrata e in uscita degli alunni in situazione di disagio. Vengono avviati percorsi di recupero personalizzati strutturati nelle ore di compresenza e, ove possibile, con gli insegnanti di sostegno. Nella scuola Secondaria molte famiglie richiedono attività di potenziamento per le quali la scuola mette a disposizione locali e reperisce personale esterno, coordinandone gli interventi.

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

# Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

# Continuita' e orientamento

## Punti di forza

Esiste un rapporto di fiducia e collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Sono presenti nella scuola funzioni strumentali per la continuità tra tutti gli ordini di scuola. Le commissioni di formazione classi prime si avvalgono di schede informative, relative agli aspetti di apprendimento e di comportamento, elaborate in collaborazione tra i vari ordini per consentire un inserimento ottimale degli alunni nel nuovo percorso scolastico. Il passaggio delle informazioni di contesto favorisce una migliore e più ampia conoscenza degli alunni in ingresso con particolare attenzione ai bambini in condizione di disagio e/o con bisogni educativi speciali. Tali informazioni riguardano sia i bambini in ingresso sia quelli in uscita dalla scuola Primaria. Vengono concordate con la scuola primaria le prove d'uscita e di ingresso di italiano e matematica, i cui risultati, unitamente agli esiti del primo quadrimestre, vengono notificati ai docenti della scuola secondaria. La tabulazione di tutti i dati raccolti e il conseguente inquadramento in fasce di livello permette di predisporre un piano d'inclusione nella formazione delle classi prime. Gli insegnanti della Primaria e della Secondaria concordano inoltre i compiti estivi per gli alunni delle classi quinte. Vengono svolte attività ponte tra Infanzia e Primaria, e tra Primaria e Secondaria.

## Punti di debolezza

Si rileva spesso una discrepanza tra i criteri di valutazione adottati dalla scuola primaria e quelli presenti nella scuola secondaria, non solo a livello delle singole discipline, ma anche relativamente al comportamento e al rispetto delle regole. I passaggi di informazioni risentono di alcune variabili: - difficoltà ad essere obiettivi nell'osservazione - cambiamento di contesto, gruppo, punti di riferimento, cambiamenti non prevedibili. Tali variabili incidono sulla formazione di classi effettivamente eterogenee. Sarebbe utile per i docenti e le famiglie conoscere i dati di feedback (per fasce di livello e tipologia di scuola) degli esiti relativi ai nostri allievi al termine del primo anno della scuola superiore.

Alcuni docenti della Secondaria svolgono nelle classi quinte lezioni disciplinari in alternativa ai laboratori ponte. Nel mese di dicembre si realizzano, in tutti i plessi, alcuni Open Day. Attività di orientamento rivolte alle famiglie; attività laboratoriali con i bambini iscritti alle classi prime; incontri informativi con le insegnanti della scuola dell'infanzia sui bambini iscritti alla classe prima primaria; incontri, nell'orario curricolare, nell'ultimo anno di scuola Primaria con le Scuole Secondarie di Primo Grado presenti sul territorio allo scopo di fornire informazioni sulle Offerte Formative delle diverse scuole. Nella scuola secondaria si realizzano percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni nell'arco dell'intero triennio in tutte le classi. Materiale informativo fornito dalle scuole superiori viene distribuito agli allievi interessati per agevolare la scelta del futuro percorso scolastico. A volte si programmano incontri con alunni delle scuole superiori che descrivono le attività e l'ambiente.

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

## Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace, la collaborazione tra docenti e' ben consolidata, grazie anche alla presenza di una rete territoriale che include piu' scuole primarie e secondarie di primo grado. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti gli studenti, non solo quelli dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere la propria offerta formativa e quella delle scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio. Le attivita' di orientamento sono ben pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie, che in maggioranza seguono il consiglio orientativo della scuola.

# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La Mission dell'Istituto è definita nel PTOF e si articola nell'Accogliere, Valorizzare, Colmare le differenze individuali e Migliorare il proprio operato. Il PTOF è strutturato in maniera chiara e ben articolata; la mission e gli obiettivi prioritari sono ben esplicitati. Il PTOF viene presentato alle famiglie degli alunni in ingresso durante gli eventi previsti dal Progetto Continuità ed e' consultabile sul sito. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi e monitora lo stato di avanzamento attraverso: - monitoraggio dei progetti presenti nel PTOF attraverso scheda di valutazione; - condivisione di buone pratiche; - questionario rivolto alle famiglie. La scuola possiede uno staff di direzione abbastanza stabile, coeso e collaborativo che svolge diverse mansioni e si occupa del buon funzionamento della scuola. Le Figure Strumentali vengono nominate sulla base della libera candidatura e competenza personale. Un preciso mansionario suddivide i compiti del personale ATA di segreteria e non. Le risorse economiche vengono utilizzate coerentemente con le scelte educative del PTOF.

## Punti di debolezza

Il PTOF condiviso dal Collegio Docenti a volte viene considerato un mero adempimento burocratico. Non tutti i docenti hanno una conoscenza approfondita delle varie parti del PTOF. Manca una sistematica condivisione delle buone pratiche. Il lavoro di monitoraggio è esteso solo ai progetti presenti nel PTOF. E' difficoltoso pianificare attività progettuali e di monitoraggio extra curricolari per insufficienza di risorse. Mancanza di equilibrio nella distribuzione degli incarichi presenti dell'Organigramma d'Istituto. Elevato carico di impegno per i componenti dello staff. Scarsa disponibilità da parte dei docenti ad accettare incarichi, probabilmente dovuta a carichi di lavoro elevati e alla loro rendicontazione. L'aggravio di lavoro per alcuni docenti con incarichi non viene corrisposto da un aumento di compenso economico adeguato.

## Autovalutazione

## Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola organizza corsi di formazione ai quali partecipano una buona parte degli insegnanti dell'Istituto. Alcuni docenti partecipano ai corsi di formazione offerti da enti esterni e/o a livello ministeriale. L'assegnazione degli incarichi di responsabilità organizzativa e gestionale viene conferita sulla base di competenze pregresse e di esperienze maturate nel settore. Le diverse commissioni dell'Organigramma d'Istituto vengono implementate con i docenti che dichiarano la loro disponibilità a farne parte . Nella scuola Primaria l'assegnazione delle classi e la distribuzione degli ambiti disciplinari viene effettuata sulla base delle competenze specifiche dei singoli docenti. Sono previsti, per la scuola primaria, incontri settimanali di due ore di programmazione per classi parallele. Il team di classe e/o di discipline produce materiali e si confronta periodicamente sugli esiti e all'interno dei gruppi di lavoro, le esperienze personali e le competenze possedute, vengono utilizzate per arricchire e migliorare la progettazione didattica. Nella scuola secondaria si svolgono riunioni periodiche per materia. Tutti i gruppi di lavoro (Inclusione,HC, Continuità/Accoglienza, PTOF, Territorio) si incontrano periodicamente per un confronto.

## Punti di debolezza

A volte alcuni docenti vivono i corsi di formazione organizzati dalla scuola come obblighi e non come risorse per la propria professione. Manca la condivisione di conoscenze acquisite nella formazione. Alcuni docenti, pur partecipando a corsi di formazione, non condividono le competenze acquisite per mancanza di una cultura della condivisione delle buone pratiche. Alcuni docenti, pur possedendo competenze specifiche, si mostrano poco disponibili ad accettare incarichi. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso e riguarda solo alcuni gruppi di lavoro. Non sempre i docenti sono disposti ad accettare e condividere buone pratiche, percorsi didattici e a sperimentare metodologie innovative. Non tutti i docenti partecipano attivamente alle riunioni e spesso non si sentono particolarmente coinvolti.

# Autovalutazione

## Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita', anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Inoltre lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso poiche' riguarda solo alcuni docenti.

# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Gli enti e le Associazioni presenti sul territorio offrono una variegata pluralità di progetti finalizzati all'inclusione, all'ampliamento dell'offerta formativa, contro la dispersione scolastica. COMUNE DI TORINO/Servizi Educativi: progetti volti alla collaborazione scuola e enti territoriali; progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa (Crescere in citta', ITER); progetti rivolti alle fasce deboli ( Self-Help, Provaci ancora Sam, L2 per stranieri). ASSOCIAZIONI: progetti teatrali (teatro-terapia); progetti sulla salute (LILT); ASL: Servizio di NPI. Il coinvolgimento dei genitori passa attraverso una informazione sistematica circa gli obiettivi dell'Offerta Formativa e lo stato di attuazione della progettazione didattica, attraverso riunioni ed incontri formali. Le famiglie aderiscono volentieri alle iniziative progettuali che prevedono il loro contributo finanziario ( Coro, Uscite didattiche, LILT).

## Punti di debolezza

La collaborazione con il Servizio di NPI risulta difficoltosa perché non sempre si riesce a gestire in modo adeguato le segnalazioni da parte della scuola. Non riesce a soddisfare tutte le richieste dei docenti per mancanza di fondi. Alcune famiglie, con limitate capacità genitoriali oppure seguite dai Servizi Sociali, faticano a partecipare agli incontri formali ed informali proposti dalla scuola.

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e

nella proposta formativa.

## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collabora attivamente con soggetti esterni in conformita' con il piano di offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori alla partecipazione nelle varie iniziative e ne raccoglie le idee e i suggerimenti.

# Risultati scolastici

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| Potenziare l'inclusione, sostenere le fasce deboli con attività mirate. Consolidare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e matematica. | Ridurre l'insuccesso scolastico del 3% (insufficienze e ripetenze) rispetto agli anni precedenti. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
   Includere e differenziare per migliorare gli apprendimenti.

# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI. | Migliorare gli esiti riducendo il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti con riferimento alla media regionale e nazionale. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Utilizzare il Curricolo per una buona progettazione che aiuti a migliorare i risultati degli alunni nell'area linguistica e matematica.

## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

l'Istituto ha scelto di continuare a lavorare sulle priorità precedente individuate al fine di migliorare i risultati raggiunti ed attuare successivamente un processo di consolidamento delle competenze degli allievi.